



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

**ESAMI DI STATO ASSISTENTI SOCIALI SEZIONE B  
I SESSIONE 2013**

**PRIMA PROVA**

TEST n° 1

**1) La definizione di “dato personale” è:**

- a) l'insieme di fattori costituiti da numeri, caratteri alfabetici o simboli che designano una qualunque condizione, valore, stato o persona
- b) qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero d'identificazione personale
- c) ogni dato idoneo a rilevare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale
- d) un dato che, a seguito di trattamento, può essere associato a un interessato identificato o identificabile

**2) La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali compete obbligatoriamente:**

- a) agli Enti locali, alle Regioni e allo Stato
- b) allo Stato, alle Regioni e alle Provincie
- c) agli Enti Locali, alle Regioni e alle Provincie
- d) alle Regioni, agli Enti Locali e al Terzo Settore

**3) Quale articolo della Legge 328 del 2000 richiama la funzione del Servizio Sociale Professionale nel livello essenziale delle prestazioni sociali?**

- a) Articolo 18
- b) Articolo 21
- c) Articolo 22
- d) Articolo 26

**4) In base a quanto previsto dal Codice Civile la capacità di agire è:**

- a) l'attitudine del soggetto a essere titolare di diritti e di doveri
- b) l'attitudine del soggetto a curare i propri interessi e a compiere quindi tutti gli atti per i quali non sia stabilita un'età diversa. Si acquista al compimento della maggiore età, fissata ai 18 anni
- c) l'attitudine del soggetto di essere controparte nei confronti di altri
- d) l'attitudine del soggetto a svolgere gli atti di straordinaria amministrazione



**ESAMI DI STATO ASSISTENTI SOCIALI SEZIONE B  
I SESSIONE 2013**

Università  
Ca' Foscari  
Venezia

**5) Quale Legge istituisce l'Albo Professionale degli Assistenti Sociali?**

- a) D.P.R. N. 14 del 15 gennaio 1987
- b) Legge n. 84 del 23 marzo 1993
- c) D.M. Grazia e Giustizia N. 615 del 11 ottobre 1994
- d) Legge n. 119 del 3 aprile 2001

**6) Quali sono i casi in cui il Codice Deontologico dell'Assistente Sociale prevede una deroga all'obbligo del segreto professionale?**

- a) è lasciata al professionista Assistente Sociale l'attenta e ponderata valutazione della necessità di derogare totalmente o parzialmente il segreto professionale nelle situazioni in cui si prospettino gravi pericoli per la vita o per la salute psicofisica del soggetto e/o di terzi
- b) se imposto dalla legge (denunce e certificazioni obbligatorie); se autorizzato dall'interessato una volta edotto sull'opportunità o meno della rivelazione stessa; se richiesto dai legali rappresentanti del minore o dell'incapace nell'interesse degli stessi
- c) se sussiste un rischio di grave danno allo stesso utente o cliente o a terzi, in particolare minori, incapaci o persone impedite a causa delle condizioni fisiche, psichiche o ambientali; su richiesta scritta e motivata dei legali rappresentanti del minore o dell'incapace nell'esclusivo interesse degli stessi; su autorizzazione dell'interessato o degli interessati dei loro legali rappresentanti resi edotti delle conseguenze della rivelazione; se sussiste un rischio grave per l'incolumità dell'assistente sociale
- d) se sussiste la giusta causa della rivelazione da parte del professionista, ovvero sia, quando possa trovare giustificazione, diretta o indiretta, in una norma giuridica avente carattere imperativo che obblighi il professionista depositario a palesarlo

**7) Le fasi del modello centrato sul compito sono:**

- a) chiarificazione fatti del problema; riflessione (penetrare i fatti per coglierne i nessi); pianificazione dei compiti dell'utente; revisione del compito; conclusione
- b) specificazione del problema; contrattazione; pianificazione del compito (sperimentare nuovi comportamenti); analisi e rimozione ostacoli; sperimentazione e attività guidata
- c) individuazione problema, chiarificazione o diagnosi; analisi dei possibili compiti, individuazione delle azioni di cambiamento; revisione del compito, conclusione
- d) capire ragioni del primo contatto, stabilire rapporto, impegnare utente nel trattamento, inizio trattamento, revisione del compito e conclusione

**8) Il sapere esperienziale di ex utenti divenuti a loro volta operatori (es. nei servizi per tossicodipendenti fa parte delle pratiche di...**

- a) accompagnamento
- b) volontariato
- c) auto-aiuto
- d) peer education



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

**ESAMI DI STATO ASSISTENTI SOCIALI SEZIONE B  
I SESSIONE 2013**

**9) Il procedimento metodologico è:**

- a) uno schema operativo di riferimento che serve ad orientare l'azione che qualifica l'intervento professionale
- b) una mappa d'azione che si contrappone alle elaborazioni prassi-teoria-prassi
- c) uno schema di riferimento concettuale che serve ad orientare l'azione che qualifica l'intervento professionale
- d) un sistema di rielaborazione delle prassi e delle teorie di riferimento

**10) Quale Autorità Giudiziaria è competente a decidere sulla revisione delle condizioni di affidamento del figlio minore in caso di separazione legale dei genitori?**

- a) il Tribunale Ordinario
- b) il Tribunale per i Minorenni
- c) il Giudice Tutelare
- d) il Procuratore della Repubblica



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

**ESAMI DI STATO ASSISTENTI SOCIALI SEZIONE B  
I SESSIONE 2013**

**PRIMA PROVA**

TEST n° 2

**1) L'appropriatezza di un servizio è la capacità:**

- a) Di fornire interventi individualizzati.
- b) Di centrare interventi rispetto al bisogno da soddisfare.
- c) Di fornire prestazioni a particolari gruppi di utenza.
- d) Di fornire interventi di alta qualità.

**2) L'integrazione professionale si realizza anche attraverso:**

- a) Lo sviluppo della metodologia di lavoro per compiti e mansioni.
- b) La specializzazione delle competenze.
- c) La formulazione concordata di protocolli operativi.
- d) Il mantenimento delle culture di servizio preesistenti.

**3) Le reti sociali secondarie:**

- a) Presentano quasi sempre un basso grado di variabilità.
- b) Sono molto dinamiche.
- c) Sono molto statiche.
- d) Sono essenzialmente formali.

**4) L'interdizione giudiziale viene pronunciata dal giudice nei confronti di colui che:**

- a) Sia stato condannato all'ergastolo o a un periodo di reclusione superiore ai cinque anni.
- b) Sia maggiorenne o minore emancipato, si trovi anche solo occasionalmente in condizione di abituale infermità di mente tale da renderlo incapace di provvedere ai propri interessi.
- c) Maggiorenne o minore emancipato, si trovi in condizione di abituale infermità di mente tale da renderlo incapace di provvedere ai propri interessi. il sordo muto e il cieco dalla nascita o dalla prima infanzia se risulta che sono del tutto incapaci di provveder ai propri interessi.
- d) È stato dichiarato decaduto dalla potestà genitoriale.

**5) Tutti i minori stranieri non accompagnati hanno diritto ad ottenere un permesso di soggiorno per il solo fatto di essere minorenni dalla Questura territorialmente competente, Che cosa differenzia i seguenti permessi di soggiorno: permesso per minore età. permesso di soggiorno per motivi familiari/affidamento. permesso di soggiorno per protezione sociale?**



**ESAMI DI STATO ASSISTENTI SOCIALI SEZIONE B  
I SESSIONE 2013**

Università  
Ca' Foscari  
Venezia

- a) Si differenziano per le garanzie offerte al minore al compimento della maggiore età relativamente alla possibilità di restare regolare in Italia.
- b) Si differenziano per le garanzie che forniscono durante la minore età.
- c) Si differenziano per la durata.
- d) Forniscono tutti le stesse garanzie.

**6) Tra i vari modelli di servizio sociale, il modello psico-sociale di F. Hollis:**

- a) Pone al centro dell'intervento il concetto di rete sociale.
- b) Pone al centro dell'intervento la persona, condizionata dalla realtà ambientale.
- c) Pone al centro dell'intervento il concetto di condizionamento.
- d) Ha, tra i suoi riferimenti teorici, la teoria psicanalitica.

**7) La "tridimensionalità del Servizio Sociale" si può intendere come la capacità di contenere in un unico sguardo:**

- a) L'utente, il sistema assistenziale (ente, istituzione o organizzazione), la comunità/territorio.
- b) Le persone, dei gruppi, delle comunità.
- c) Persone, gruppi, comunità, strutture assistenziali sia pubbliche che private.
- d) Attori, istituzionali e non, per garantire il rispetto dei diritti e perché venga sentita la voce di tutti, nella prospettiva di aprire spazi di negoziazione sociale estesa, favorendo l'acquisizione di potere da parte di soggetti vulnerabili ed emarginati

**8) La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali compete obbligatoriamente:**

- a) Agli Enti locali, alle Regioni e allo Stato.
- b) Allo Stato, alle Regioni e alle Province.
- c) Agli Enti Locali, alle Regioni e alle Province.
- d) Alle Regioni, agli Enti Locali e al Terzo Settore.

**9) Il procedimento metodologico è:**

- a) Uno schema operativo di riferimento che serve ad orientare l'azione che qualifica l'intervento professionale
- b) Una mappa d'azione che si contrappone alle elaborazioni prassi-teoria-prassi
- c) Uno schema di riferimento concettuale che serve ad orientare l'azione che qualifica l'intervento professionale.
- d) Un sistema di rielaborazione delle prassi e delle teorie di riferimento.

**10) Quali sono i casi in cui il Codice Deontologico dell'Assistente Sociale prevede una deroga all'obbligo del segreto professionale?**

- a) È lasciata al professionista Assistente Sociale l'attenta e ponderata valutazione della necessità di derogare totalmente o parzialmente il segreto professionale nelle situazioni in cui si prospettino gravi pericoli per la vita o per la salute psicofisica del soggetto e/o di terzi.



**ESAMI DI STATO ASSISTENTI SOCIALI SEZIONE B  
I SESSIONE 2013**

Università  
Ca'Foscari  
Venezia

- b) Se imposto dalla legge (denunce e certificazioni obbligatorie); se autorizzato dall'interessato una volta edotto sull'opportunità o meno della rivelazione stessa; se richiesto dai legali rappresentanti del minore o dell'incapace nell'interesse degli stessi.
- c) Se sussiste un rischio di grave danno allo stesso utente o cliente o a terzi, in particolare minori, incapaci o persone impedite a causa delle condizioni fisiche, psichiche o ambientali; su richiesta scritta e motivata dei legali rappresentanti del minore o dell'incapace nell'esclusivo interesse degli stessi; su autorizzazione dell'interessato o degli interessati dei loro legali rappresentanti resi edotti delle conseguenze della rivelazione; se sussiste un rischio grave per l'incolumità dell'assistente sociale.
- d) Se sussiste la giusta causa della rivelazione da parte del professionista, ovvero sia, quando possa trovare giustificazione, diretta o indiretta, in una norma giuridica carattere imperativo che obblighi il professionista depositario a palesarlo.



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

**ESAMI DI STATO ASSISTENTI SOCIALI SEZIONE B  
I SESSIONE 2013**

**PRIMA PROVA**

TEST n°3

**1) Il sapere esperienziale di ex utenti divenuti a loro volta operatori (es. nei servizi per tossicodipendenti) fa parte delle pratiche di:**

- a) Accompagnamento.
- b) Volontariato.
- c) Auto-aiuto.
- d) Peer Education.

**2) La valutazione di efficacia-efficienza di un progetto riguarda:**

- a) La verifica delle norme organizzative.
- b) L'uso adeguato delle metodologie rispetto ai problemi trattati.
- c) La rilevazione e l'elaborazione dei dati e delle informazioni.
- d) L'uso appropriato delle risorse rispetto agli esiti conseguiti.

**3) Quale Autorità Giudiziaria è competente a decidere sulla revisione delle condizioni di affidamento del figlio minore in caso di separazione dei genitori?**

- a) Il Tribunale Ordinario.
- b) Il Tribunale per i Minorenni.
- c) Il Giudice Tutelare.
- d) Il Procuratore della Repubblica.

**4) La definizione dei Livelli essenziali di assistenza sociale spetta:**

- a) Allo Stato.
- b) alle Regioni.
- c) alle Province.
- d) agli Enti Locali.

**5) Il D. Lgs. 229/1999 definisce le prestazioni sociosanitarie:**

- a) Tutte le attività/prestazioni che vengono garantite dal S.S.N., a titolo gratuito o con compartecipazione alla spesa.
- b) Tutte le attività svolte con un approccio unitario della persona e ai suoi bisogni che vedono coinvolti nella loro realizzazione gli attori del sistema integrato d'interventi e in particolare gli Enti Locali.
- c) Tutte le attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione.
- d) Tutte le attività finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite e



**ESAMI DI STATO ASSISTENTI SOCIALI SEZIONE B  
I SESSIONE 2013**

Università  
Ca' Foscari  
Venezia

acquisite; le attività del sistema sociale che hanno l'obiettivo di supportare la persona in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute.

**6) Le fasi del modello centrato sul compito sono:**

- a) Chiarificazione fatti del problema; riflessione (penetrare i fatti per coglierne i nessi) pianificazione del compito dell'utente; revisione del compito, conclusione.
- b) Specificazione del problema, contrattazione, pianificazione del compito (sperimentare nuovi comportamenti), analisi e rimozione ostacoli; sperimentazione e attività guidata revisione del compito, conclusione.
- c) Individuazione problema, chiarificazione o diagnosi; analisi dei possibili compiti, individuazione delle azioni di cambiamento; revisione del compito, conclusione.
- d) Capire ragioni del primo contatto, stabilire rapporto, impegnare utente nel trattamento, inizio trattamento, revisione del compito e conclusione.

**7) La violenza di genere è caratterizzata:**

- a) Da una serie di comportamenti volti a controllare e limitare la libertà della persona messi in atto dal partner o ex partner e assumono vere e proprie forme di persecuzione di cui sono vittime principalmente le donne.
- b) Dall'insieme di comportamenti legati alla sfera sessuale come molestie sessuali, aggressione sessuale agita con costrizione e minaccia, costrizione ad avere rapporti sessuali con terzi, visionare materiale pornografico, costrizione a prostituirsi, etc.
- c) Da una serie distinta di azioni fisiche, sessuali, di coercizione economica e psicologica che hanno luogo all'interno di una relazione intima attuale o passata. Si tratta di una serie di condotte che comportano nel breve e nel lungo tempo un danno sia di natura fisica sia di tipo psicologico ed esistenziale.
- d) Da una serie di atteggiamenti intimidatori, minacciosi e denigratori da parte del partner o ex-partner.

**8) Quali di questi modelli teorici del Servizio Sociale non possono essere inclusi nel gruppo di modelli olistici e integrati?**

- a) Modello psico-sociale di Hollis.
- b) Modello unitario.
- c) Modello problem solving di Perlman.
- d) Modello integrato di Pincus e Minahan.

**9) La riforma costituzionale che ha novellato il Titolo V, introdotta per opera della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (entrata in vigore l'8 novembre successivo) riguarda:**

- a) L'assetto della ripartizione dei poteri tra i diversi livelli territoriali di governo ed ha ulteriormente potenziato il ruolo centrale degli Enti Locali.





**ESAMI DI STATO ASSISTENTI SOCIALI SEZIONE B  
I SESSIONE 2013**

Università  
Ca'Foscari  
Venezia

- b) L'assetto della ripartizione dei poteri tra i diversi livelli territoriali di governo ed ha ulteriormente potenziato il ruolo centrale della Regione.
- c) L'assetto della ripartizione dei poteri tra i diversi livelli territoriali di governo ed ha ridotto il ruolo delle Province.
- d) L'assetto della ripartizione dei poteri tra i diversi livelli territoriali di governo ed ha ridotto il ruolo dello Stato a favore delle Regioni.

**10) Quando si parla di funzione di controllo e vigilanza attribuita al servizio sociale, si intende:**

- a) Un affiancamento alla funzione specifica delle Forze dell'Ordine.
- b) Una verifica della condizione economica dell'utente.
- c) Una valutazione del comportamento dell'utente rispetto ad un preciso contratto progetto.
- d) Un giudizio sulle caratteristiche morali dell'utente.



**ESAMI DI STATO ASSISTENTI SOCIALI SEZIONE B  
I SESSIONE 2013**

Università  
Ca' Foscari  
Venezia

**SECONDA PROVA**

Tema n° 1

Il/la candidato/a evidenzi le caratteristiche che qualificano il lavoro di rete nell'azione professionale dell'Assistente Sociale impegnato in interventi che richiedono processi d'integrazione tra servizi e professionisti diversi, nonché la valorizzazione di risorse locali non professionali.

Tema n° 2

In quale prospettiva e ambito, sia culturale che professionale, è spendibile la competenza dell'Assistente Sociale per rispondere alle diverse urgenze che esprimono le problematiche del mondo femminile nella società attuale?

Tema n° 3

Con il termine di governance si intende “un modo di perseguire un'azione unitaria da parte di una società complessa, espressione di interessi pluriarticolati”. Perché e in che modo la governance interessa e attiva i processi dell'Assistente sociale?



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

**ESAMI DI STATO ASSISTENTI SOCIALI SEZIONE B  
I SESSIONE 2013**

**PROVA PRATICA**

**-- 1**

La signora Luisa, di anni 75, viene ricoverata in ospedale a seguito del peggioramento delle sue condizioni di salute che la stanno rendendo, progressivamente, sempre meno autonoma nella deambulazione e sempre più bisognosa di aiuto nelle attività quotidiane. La signora è vedova e vive nell'abitazione di proprietà con l'unica figlia (Giusy) di 42 anni anche lei invalida civile al 70% per un ritardo mentale di grado medio. La giovane donna non lavora e non è attualmente seguita da alcun servizio. Una vicina di casa si reca al Servizio Sociale del Comune segnalando delle forti preoccupazioni circa il rientro a domicilio della signora Luisa considerando anche il fatto che il nucleo familiare non può contare su una rete parentale di riferimento. Il/la candidato/a illustri come l'Assistente Sociale potrebbe attivarsi rispetto alla situazione esposta individuando in forma sintetica le aree problematiche e i bisogni assistenziali emergenti. Delinei, inoltre, il quadro degli attori e delle risorse (istituzionali e non) da attivarsi a sostegno della situazione presentata.

**-- 2**

La Signora Samira, su consiglio del suo avvocato, telefona al Servizio Sociale del Comune chiedendo un appuntamento. Spiega che ha lasciato suo marito Franco due giorni prima, che ora si trova presso una casa di accoglienza e che i suoi due bambini Mattia e Federico, di sei e otto anni, sono con lei. Racconta che durante la loro relazione coniugale il marito l'ha picchiata più volte, ma solo le ultime volte lo ha fatto alla presenza dei bambini. Sono stati proprio loro a chiederle di "scappare". È convinta che il marito la sia cercando per costringerla a rientrare a casa e chiede all'Assistente Sociale protezione per sé e per i bambini. La/Il candidata/o illustri come potrebbe intervenire l'Assistente Sociale.

**-- 3**

Giulia, una ragazzina di 14 anni, viene fermata a più di 200 Kilometri da casa dalle Forze dell'Ordine alle ore 3 del mattino con un discreto quantitativo di eroina. Viene quindi aperto un procedimento penale a suo carico. Racconta ai Carabinieri di essere di ritorno da una festa e di aver perso il treno per tornare a casa. La borsa che conteneva la sostanza non è sua, ma di un suo amico che le ha chiesto il favore di tenergliela. Fornisce il recapito telefonico della madre affinché possa venirla a prendere perché vorrebbe poter andare a dormire. La situazione della minore e del suo nucleo familiare è nota al Servizio Sociale Tutela Minori già da qualche mese a seguito della segnalazione effettuata dal corpo insegnante della Scuola Media che la ragazza frequenta. I professori riferiscono che Giulia ha atteggiamenti provocatori, rifiutanti e irrispettosi sia nei loro confronti che dei compagni, che in più di un'occasione, durante le ore di lezione, è apparsa come non in sé" (presumono a seguito dell'assunzione di alcool o di sostanze). La madre di Giulia, che inizialmente aveva minimizzato i comportamenti della figlia definendoli "tipicamente adolescenziali", dopo tale fatto si reca al servizio chiedendo un appuntamento. La/Il candidata/o illustri i prossimi passi per la presa in carico della situazione della minore e del suo nucleo.